

Venerdì 2 marzo, ore 21.30

LA STELLA CHE NON C'E'

Regia di **Gianni Amelio**.
Con Sergio Castellitto, Tai Ling, Angelo Costabile, Hiu Sun Ha.
ITALIA-FRANCIA-SVIZZERA-SINGAPORE,
2006 (col., 104').

Liberamente tratto da un romanzo di Ermanno Rea, il film racconta la storia di Vincenzo Buonavolontà (sic), operaio manutentore di un'acciaieria dismessa e venduta ai cinesi. Convinto che nell'altoforno esista un difetto al quale sol-



tanto lui può porre rimedio, l'operaio vola a Shanghai a sue spese e attraversa la Cina fino alla Mongolia per consegnare una centralina modificata e prevenire così incidenti sul lavoro. Gli è compagna e guida la ventenne Liu Hua, incontrata in Italia come inter-

prete, che forse è un'altra inconscia ragione del suo viaggio. La vicenda dell'operaio, portatore di un senso antico e ormai anacronistico della dignità del lavoro ben fatto, è poco verosimile, ma lineare e si snoda in una Cina ormai dominata da un capitalismo selvaggio e disumanizzante. Complicano la storia i dolenti 'vissuti' dei due protagonisti.



Società Storica Aretina
Via Pellicceria 23, Arezzo
(aperto martedì e giovedì, ore 17,30-19,00)
Tel. e fax 0575.299386
info@societastoricaretina.org
www.societastoricaretina.org



CIRCOLO ARTISTICO
Corso Italia 108, Arezzo
Tel. e fax 0575.22686

Società Storica Aretina

CIRCOLO ARTISTICO

CINEMA E STORIA
Tredicesimo ciclo di proiezioni
(ottobre 2011 – marzo 2012)

**'Pianeta' Cina:
una modernizzazione accelerata**

II PARTE

A cura di **Ermanno Alpini**,
studioso ed esperto di cinema



Teatrino del Circolo Artistico
Via de' Redi, 12
Arezzo

INGRESSO GRATUITO

Attività finanziata con il contributo del 5 per mille, anno 2008

Giovedì 19 gennaio, ore 21.30

NON UNO DI MENO
(*YI GE DOU BUNENG SHAO*)

Regia di **Zhang Yimou**.
Con attori non professionisti.
CINA, 1999 (col., 106')

Il maestro Gao della scuola elementare di Shuiquan, costretto ad assentarsi per un mese, raccomanda



alla tredicenne Wei Minzhi, scelta dal capo del villaggio come supplente, di non perdere neppure uno dei suoi 28 alunni; se ci riuscirà, avrà un premio di dieci yuan. Quando apprende che uno dei bambini è stato costretto ad anda-

re in città a lavorare, la giovanissima Wei parte per trovarlo e ricondurlo a scuola, per ottenere il premio, ma anche per onorare l'impegno preso. Il film mostra la realtà della società cinese contemporanea, coinvolta in un complesso processo di privatizzazione (si parla di denaro con insistenza maniacale). Ammirabile la varietà dei registri narrativi: la tenerezza si alterna alla denuncia, il patetico all'arguto, la realtà alla finzione. Leone d'oro a Venezia nel 1999.

Venerdì 3 febbraio, ore 21.30

LA DOCCIA
(*XIZAO/SHOWER*)

Regia di **Zhang Yang**.
Con Zhu Xu, Pu Conxin, Jiang Wu, Li Ding, Feng Shun, He Bing, Du Peng.
CINA, 1999 (col., 92').

Il giovane Da Ming, uomo d'affari nella ricca città di Shenzhen, torna dopo anni a Pechino a far visita al padre, il maestro Liu, che gestisce un vecchio bagno pubblico con il figlio minore Er Ming, disabile. Arrivata la notizia che la sauna dovrà essere abbattuta, insieme con tutto il quartiere per far posto ad un nuovo progetto urbanistico, Liu muore e Da Ming si trova di fronte ad una scelta radicale. Prodotto da una società cinematografica indipendente, il film mostra le conseguenze della rivoluzione tecnologica nella Cina di oggi, evitando sia il melodramma di denuncia, sia la commedia satirica sul conflitto tra tradizione/modernità. Il bagno pubblico, per altro, evoca un mondo senza tempo ed una società fatta di uguali. Il film offre anche invenzioni surreali, sequenze memorabili e divagazioni inattese.



Venerdì 17 febbraio, ore 21.30

STILL LIFE
(*SANXIA HAOREN*)

Regia di **Wjia Zhangke**.
Con Han Saniming, Zhao Tao, attori non professionisti.
HONG KONG-CINA, 2006 (col., 108').

Il film, Leone d'oro a Venezia nel 2006, comincia con un piano-sequenza circolare su un battello in navigazione sullo Yangtze, il più lungo fiume del continente asiatico. Siamo in vista di Fengjie, un'antica cittadina destinata ad essere sommersa nell'ambito del progetto idrico Tre Gole, che porterà alla costruzione di una grande diga e alla formazione di un lago di 650 kmq. La realizzazione della più grande centrale elettrica del mondo renderà obbligatorio trasferire altrove un milione di cinesi. Due i personaggi con caratterizzazioni opposte: un minatore ed una cameriera diretti a Fengjie per incontrare i rispettivi consorti che non vedono da anni. Tema centrale del film è il costo del progresso tecnico ossia le conseguenze umane del processo di rapida modernizzazione in atto nella Repubblica Popolare Cinese.

